



Dipartimento di Jazz

Contrabbasso, corso pre-accademico



**Ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular Music
Admission Tests to the Jazz and Pop pre-academic courses
(Foundation years)**

Per l'ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular music si tengono le audizioni solitamente nel mese di giugno e settembre, fino a esaurimento posti disponibili.

Il corso pre-accademico ha una durata variabile da uno a tre anni in funzione del livello di ingresso e del ritmo di studi di ciascuno studente.

L'esame di ammissione verte su:

- 1) prova di strumento o di canto, la prova principale che stabilisce l'ammissione o meno al corso pre-accademico
 - 2) prova di armonia
 - 3) prova di ear training
 - 4) per canto, batteria, basso, contrabbasso, strumenti a fiato, violino: prova di pianoforte complementare
- per i pianisti: prova di tecnica e repertorio classico al pianoforte
per i chitarristi: prova di lettura a prima vista alla chitarra

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

E' possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a strumento/canto 2° e 3° livello.

All'esito dell'esame di ammissione si verrà assegnati a un livello adeguato per ciascuna materia, in base alle effettive conoscenze.

Pertanto, è piuttosto frequente essere inseriti a livelli differenti, ad esempio a strumento/Canto 3° livello, Ear training 1° livello e Armonia 2° livello; ogni materia seguirà il proprio percorso.

Il successivo accesso ai corsi accademici dipenderà esclusivamente dal completamento del 3° livello del proprio strumento/canto. Altre materie possono essere portate a debito (nei limiti previsti dal regolamento accademico) e completate nel successivo triennio di primo livello.

Il candidato potrà presentare alcuni brani a propria scelta, anche con ausilio di basi.

La Commissione valuterà la preparazione del candidato con domande specifiche sui rudimenti dello strumento e la tecnica di base.

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico di Contrabbasso è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

E' possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a Contrabbasso pre-accademico di 2° e 3° livello.

Tecnica: Isaia Billè, Nuovo metodo per contrabbasso; I volume fino alla IV posizione (studi tecnici su scale e accordi maggiori e minori).

Studio dell'arco (1). Varie tecniche. Billé I volume prima parte.

Esercizi su scale maggiori e minori (naturali, armoniche e melodiche) fino alla IV posizione con varie diteggiature. Salti di 3a e 4a, vari pattern a terzine e quartine.

Scale greche.

Arpeggi maggiori e minori, con varie diteggiature.

Costruzione di linee di basso (in 2 e in 4: walking) e primi esempi di linee bossa e latin.

Studio ed esecuzione di vari standard jazzistici semplici (tema, accompagnamento).

Il blues (aspetti storici, melodici, armonici).

Esercizi di lettura 1 (ritmici e melodici).

Tecnica della mano destra.

- Billè, Il volume: corso pratico (studio dell'arco);
- Blues di C.Parker: Now's the time, Blues for Alice, Billie's Bounce, ecc...;
- Studio e analisi di alcuni standard;
- Armonizzazione semplice di una scala con studio degli accordi;
- Elementi di improvvisazione usando lo stile del contesto storico trattato;
- Studio degli accordi: maj7, 7, min7, min maj7, min7b5, dim7; modi della minore armonica (I e V), modi della minore melodica (IV, V, VII)

- Elementi fondamentali e costitutivi del suono: altezza, intensità, timbro. Il Sistema Temperato: ripartizione dei suoni nell'ottava; Intervalli di semitono e tono; I suoni naturali ed i simboli di alterazione; l'enanarmonia ed i suoni omofoni, la scala cromatica e la scelta dei simboli di alterazione nei passaggi cromatici ascendenti e discendenti, la nomenclatura anglosassone.
- La scala maggiore: struttura intervallare, gradi della scala, costruzione della scala in tutte le tonalità con il sistema intervallare.
- Gli intervalli della scala maggiore (diatonici: perfetti/giusti e maggiori). Il “circolo delle quinte” e le armature di chiave.
- La scala minore naturale: costruzione intervallare e confronto con la scala maggiore, relazione con la scala maggiore, gli intervalli della scala minore naturale, gradi e nomi relativi, la scala minore armonica.
- Intervalli: tutti gli Intervalli diatonici e cromatici, rivolti, categorie qualitative.
- Le scale minori melodica e napoletana.
- Gli armonici naturali (la serie) e le triadi.
- Altri accordi di tre suoni (sus4, sus2, maggiore b5);
- Cenni su triadi con nota aggiunta (add2, add4 in minore).
- I rivolti delle triadi.
- La disposizione “lata” delle triadi e dei rivolti. La tecnica del “legame armonico” per la concatenazione degli accordi. Progressioni simmetriche per salti di terza, quarta e quinta con triadi strette e late, in posizione fondamentale e di rivolto.
- Costruzione delle triadi sui gradi della scala maggiore. Le principali “funzioni armoniche”: Tonica, Sottodominante e Dominante. Le principali (comuni) successioni armoniche: I IV V I; II V I; “giro armonico” (Turn Around) nelle due formule I VI II V e II V I VI.
- Costruzione delle triadi sui gradi delle scale minori naturale e armonica. Confronto tra gli accordi delle due scale. Caratteristiche armoniche basilari della tonalità minore.
- L'accordo di settima di dominante: costruzione, caratteristiche e prerogative tonali.
- Analisi armonica (1): brani con triadi ed acc. di 7a di dominante
- Moto armonico (retto - parallelo, contrario e obliquo). Disposizione degli accordi a 4 parti (raddoppi, omissioni) stato fondamentale e rivolti (disposizioni più efficaci delle triadi in 1° e 2° rivolto). Spiegazione della numerica classica (per conoscenza).
- Altri accordi di settima: 7sus4, Maj7, M6, min7, min7(b5), o7, minmaj7, min6. Cenni sulle 5e alterate
- Gli accordi di settima relativi alla tonalità maggiore- Costruzione degli acc. di settima sui gradi delle scale maggiori
- Gli accordi di settima relativi alla tonalità minore- Costruzione degli acc. di settima sui gradi delle scale minori naturali e armoniche
- Legame armonico con accordi di settima
- Le cadenze: perfetta, plagale, imperfetta, evitata e d'inganno (tutto con sigle con eventuale riferimento alla scrittura classica come esempio. Eventuale scrittura moderna)
- Analisi armonica (2) con accordi di settima in tonalità maggiore e minore
- Le scale pentatoniche (maggiore e minore) e Il “Blues” tradizionale: struttura armonica di base (1) e la scala Blues

- Armonizzazione della scala minore melodica
- Tonalità maggiore: collegamento acc. di 7° in stato fond.le a 4 parti strette e late; posizioni complete / incomplete e movimenti delle 3e e 7e. T. Around ed altre successioni in tonalità maggiore e minore.
- Cenni sul “Prestito Modale” con riferimento agli accordi più comunemente utilizzati (IV m7, bVImaj7,...)
- I “Modi” della scala maggiore (1): tecniche costruttive
- Dominanti secondarie non estese in tonalità maggiore
- Sostituzioni diatoniche. Riepilogo delle 3 funzioni armoniche principali (tonica, sottodom., dominante)
Altre funzioni specifiche (III e VI)
- Sostituzione di tritono in maggiore e modo relativo. Applicazione del tritono alle dominanti secondarie.
- Analisi armonica di brani in tonalità maggiore contenenti le funzioni studiate.
- Dominanti secondarie non estese e tritono in tonalità minore
- Analisi armonica in tonalità minore
- Introduzione di carattere generale alle tensioni degli accordi (9a , 11a , 13a)
Gli accordi di 9a (Magg., min. aum) in base alla qualità dell'accordo di settima.
- I voicings a 4 parti con tensioni in stato fondamentale I voicings con “Top Note” obbligata
- Cenni sulle implicazioni relative a funzione e tonalità dell'accordo
- Collegamenti armonici con utilizzo delle 9e: progressioni, II V I, Turn Arounds
- Gli accordi di 11a (Giusta e Aumentata)- Vedi dettagli del punto precedente relativo alle 9e - Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e e 11e
- Gli accordi di 13a (Magg. e min.)- Vedi dettagli dei punti precedenti relativi a 9e e 11e
- Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e, 11e e 13e
- Relazione tra i modi e l'accordo relativo: - Le tensioni compatibili (riepilogo) Le “Avoid Notes”
- Analisi armonico-modale in tonalità maggiore
- . La modulazione:- Modulazione diretta - Modulazione con gli accordi in comune (indiretta)
- Le tensioni del V7 in tonalità minore. I modi relativi alle dominanti secondarie in tonalità maggiore. Cenni sul misolidio b2b6 e sul misolidio b6.
- Altre scale: esatonale, maggiore armonica (con riferimento agli “Scambi Modali”) e relativa armonizzazione
- Elaborazione del turnaround con dominanti secondarie e tritoni relativi, facendo riferimento ai modi relativi.
- Analisi armonica
- Tonalità minore: comparazione tra gli accordi di settima di tutte le scale minori e considerazioni sul loro utilizzo.
- II II V I minore
- Criteri di scelta ed utilizzo delle estens. (9a,11a, 13a) per gli accordi della tonalità minore.
- Successioni in tonalità minore:
- Turn Around in minore ed altre successioni con accordi estesi; - movimenti cromatici della 7a e della 5a sugli accordi di I e IV grado in minore
- Analisi armonica di brani in tonalità minore

SOLFEGGIO:

Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);

Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore);

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enanarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enanarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.

2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostini Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).

4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionale): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.

5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.

TEORIA:

Suoni, note e pentagramma; Le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; Le figure musicali;

Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); La legatura di valore; Punto coronato
Misura, stanghetta di misura, tempo; Classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)

Analisi dei tempi in base a: unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione); unità di suddivisione (di primo e secondo grado);

Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche.
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri;
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio.

EAR TRAINING:

1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni;
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci);
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto;
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale);
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli.

TEORIA:

- Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti.
- Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado).
- Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
- Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi

- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad; Pop-rock; Reggae.

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l'accordo relativo sulla mano sinistra

- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- Il V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- Il V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il "Blues" e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Contrabbasso, corso pre-accademico

First year

Campo disciplinare:	E/ID E Hours 28
Contrabbasso - Tecnica e Repertorio I Pre-Accademico	Codice settore:
Area: - Settore artistico-disciplinare:	
Campo disciplinare:	E/ID E Hours 34
Armonia I Pre-Accademico	Codice settore:
Area: - Settore artistico-disciplinare:	
Campo disciplinare:	E/ID E Hours 34
Ear Training I Pre-Accademico	Codice settore:
Area: - Settore artistico-disciplinare:	
Campo disciplinare:	E/ID E Hours 32
Tecnica Pianistica di Base Pre-Accademico	Codice settore:
Area: - Settore artistico-disciplinare:	
Campo disciplinare:	E/ID ID Hours 45
Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico	Codice settore:
Area: - Settore artistico-disciplinare:	
Campo disciplinare:	E/ID ID Hours 40
Jazz impro, pre-accademico 1	Codice settore:
Area: - Settore artistico-disciplinare:	

Contrabbasso, corso pre-accademico

Second year

Contrabbasso - Tecnica e Repertorio II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Armonia Jazz II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Ear Training Jazz II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Jazz impro, pre-accademico 2

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Sezione Ritmica Jazz I Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Armonia Applicata al Piano I Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Contrabbasso, corso pre-accademico

Third year

Contrabbasso - Tecnica e Repertorio III Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Armonia Jazz III Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Ear Training Jazz III Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Jazz impro, pre-accademico 3

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Armonia Applicata al Piano II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Sezione Ritmica Jazz II Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours

Music Technology Pre-Accademico

Codice settore:

Area: - Settore artistico-disciplinare:

Campo disciplinare:

E/ID Hours



Primo anno

Contrabbasso, corso pre-accademico

Armonia I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il primo livello del corso pre-accademico di armonia, ha come obiettivo formativo quello di introdurre l'allievo allo studio di questa disciplina, mediante un percorso estremamente chiaro ed articolato in unità didattiche ben definite. Durante il corso lo studio dell'armonia viene affrontato con attenzione agli aspetti teorici e pratici, con esempi musicali (ascolti) e riferimenti concreti. Si parte dallo studio di elementi di base come il temperamento equabile, le scale maggiori e minori, le triadi e gli accordi a tre suoni (ad es. sus4, sus2, maggiore b5), ecc..., per poi arrivare ad una introduzione all'armonia classica, con lo scopo di comprendere meglio la visione "orizzontale" dell'armonia, che tiene conto del movimento delle voci, concludendo infine con un primo avvicinamento all'analisi armonica di progressioni con accordi di settima. Il I anno prevede anche lo studio del Blues e delle scale pentatoniche e blues.

Programma didattico

- Elementi costitutivi del suono: altezza, intensità, timbro. Il Sistema Temperato; Intervalli di ottava, tono e semitono; I simboli di alterazione; i suoni omofoni, la scala cromatica; simboli di alterazione e corretto utilizzo
- La scala maggiore: struttura, gradi, costruzione della scala in tutte le tonalità.
- Gli intervalli maggiori e perfetti/giusti. Il "circolo delle quinte" e le armature di chiave.
- La scala minore naturale: costruzione; relazione con la scala maggiore; gradi e nomi relativi,
 - la scala minore armonica.
- Intervalli: diatonici, cromatici, rivolti, categorie
- Le scale minori melodica e napoletana.
- Gli armonici naturali (la serie) e le triadi.
- Altri accordi di tre suoni (sus4, sus2, maggiore b5);
- Cenni su triadi con nota aggiunta (add2, add4 in minore).
- I rivolti delle triadi.
- La disposizione "lata" delle triadi e dei rivolti. La tecnica del "legame armonico" per la concatenazione degli accordi. Progressioni per salti di terza, quarta e quinta con triadi strette e late, in posizione fondamentale e di rivolto.
- Costruzione delle triadi sui gradi della scala maggiore. Le principali "funzioni armoniche": Tonica, Sottodominante e Dominante. Le principali (comuni) successioni armoniche: I IV V I; II V I; "giro armonico" (Turn Around) nelle due formule I VI II V e II V I VI.
- Costruzione delle triadi sui gradi delle scale minori naturale e armonica. Confronto tra gli accordi delle due scale. Caratteristiche armoniche basilari della tonalità minore.
- L'accordo di settima di dominante: costruzione, caratteristiche e prerogative tonali.
- Analisi armonica (1): brani con triadi ed acc. di 7a di dominante
- Moto armonico (retto - parallelo, contrario e obliquo). Disposizione degli accordi a 4 parti (raddoppi, omissioni) stato fondamentale e rivolti. Spiegazione della numerica classica (per conoscenza).
- Altri accordi di settima: 7sus4, Maj7, M6, min7, min7(b5), o7, minmaj7, min6. Cenni sulle 5e alterate
- Gli accordi di settima relativi alla tonalità maggiore - Costruzione degli acc. di settima sui gradi delle scale maggiori
- Gli accordi di settima sui gradi della scala minore naturale e armonica.
- Legame armonico con accordi di settima
- Le cadenze: perfetta, plagale, imperfetta, evitata e d'inganno (tutto con sigle e numerica classica).
- Analisi armonica (2) con accordi di settima in tonalità maggiore e minore
- Le scale pentatoniche (maggiore e minore) e Il "Blues" tradizionale: struttura armonica di base (1) e la scala Blues

Bibliografia

AVENA Andrea, Teoria & Armonia, prima parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., MAZZOTTA Bruno, Appunti per le lezioni di armonia con bassi da realizzare, Napoli, Simeoli, 1984., WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.

Prova d'esame

Verifica scritta e orale del programma svolto.

Tecnica Pianistica di Base Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Lo studio del pianoforte complementare ha come scopo quello di fornire agli studenti un importante supporto per lo studio della teoria e dell'armonia (per l'applicazione e la verifica dei concetti teorici), l'accompagnamento dei brani (essenziale per i cantanti e preziosissimo per tutti gli altri strumentisti impegnati nell'accompagnamento e/o improvvisazione che il repertorio prevede), la composizione e l'arrangiamento.

Il primo livello del corso si basa su un programma che parte dallo studio dell'impostazione allo strumento, fino ad arrivare alla lettura su doppio pentagramma e l'accompagnamento di brani con armonia triadica.

Programma didattico

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad; Pop-rock; Reggae.

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il Pianista Virtuoso

LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercises (vari volumi ed edizioni)

ARM. APPLICATA: Dispense del docente

MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.

REPERTORIO: VARI

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani basati prevalentemente su armonia triadica (solo accompagnamento su lead-sheets)

Ear Training I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il corso di ear training pre-accademico è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. La prima annualità del corso prevede lo studio del solfeggio parlato che, in sé, condensa la capacità di riconoscere la durata di suono e silenzio e la discriminazione del nome delle note sul pentagramma; il solfeggio ritmico, che consiste in un lavoro specifico di lettura e decodifica degli aspetti di natura ritmica e il solfeggio cantato, che implica lo sviluppo della capacità di intonare correttamente una melodia mediante la lettura sul pentagramma. La seconda area di studio, durante il primo anno, prevede un percorso che, partendo dal riconoscimento degli intervalli semplici (entro l'ottava), arriva al dettato di brevi melodie; lo sviluppo della capacità di discriminare triadi, anche con nota addizionata (sus4, sus2, b5, add2, add4, add9); il dettato ritmico e di funzioni armoniche. La teoria, terza area di studio, ha come scopo quello di fornire all'allievo gli strumenti utili a decodificare sul piano teorico quanto studiato nella sezione aurale del corso. Il primo livello di ear training pre-accademico prevede alcune nozioni di teoria di base, con particolare attenzione allo studio dei tempi.

Programma didattico

SOLFEGGIO:

Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);

Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore);

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enanarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enanarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.

2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostini Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).

4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.

5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.

TEORIA:

Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;

Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)

Analisi dei tempi in base a: unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);

unità di suddivisione (di primo e secondo grado);

Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia

AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1 e 2, Parigi, Agostini, 2000.

KAROLYI Ottò, La grammatica della musica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000.

POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984.

RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatorio – I Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:

1. Parte orale: solfeggio cantato, parlato e ritmico;
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico.

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

Contrabbasso - Tecnica e Repertorio I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il primo livello del corso pre-accademico di contrabbasso prevede studi tecnici specifici relativi all'impostazione sullo strumento e per l'uso dell'arco. Vengono presi in esame alcuni capiscuola del contrabbasso jazz come Ray Brown e Ron Carter. Particolare attenzione viene data allo studio e all'approfondimento del blues e all'accompagnamento con il "walkin' bass".

Programma didattico

Tecnica: Isaia Billè, Nuovo metodo per contrabbasso; I volume fino alla IV posizione (studi tecnici su scale e accordi maggiori e minori).

Studio dell'arco (1). Varie tecniche. Billé I volume prima parte.

Esercizi su scale maggiori e minori (naturali, armoniche e melodiche) fino alla IV posizione con varie diteggiature. Salti di 3a e 4a, vari pattern a terzine e quartine.

Scale greche.

Arpeggi maggiori e minori, con varie diteggiature.

Costruzione di linee di basso (in 2 e in 4: walking) e primi esempi di linee bossa e latin.

Studio ed esecuzione di vari standard jazzistici semplici (tema, accompagnamento).

Il blues (aspetti storici, melodici, armonici).

Esercizi di lettura 1 (ritmici e melodici).

Tecnica della mano destra.

Bibliografia

BILLE' Isaia, Nuovo metodo per contrabbasso - Parte I, Milano, Ricordi, 2012.

BROWN Ray, Bass Method, Milwaukee, Hal Leonard, 1999.

CARTER Ron, Building Jazz Bass Lines, Milwaukee, Hal Leonard, 1998.

RICHMOND Mike, Modern walkin' bass technique, Ped Xing Music, 1983.

STINNETT Jim, Creating Jazz Bass Lines, Boston, Stinnett Musica, 1998.

Prova d'esame

Verifica del Programma.



Secondo anno

Contrabbasso, corso pre-accademico

Armonia II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Durante il secondo anno del corso Pre-Accademico di Armonia Pop-Rock, si affrontano una serie di argomenti fondamentali per l'analisi e la composizione di brani pop. Vengono approfondite le strategie di arricchimento armonico, i modi maggiori e minori, gli accordi di settima estesi (aspetti orizzontali e verticali), la modulazione, le progressioni armoniche ricorrenti. Per quanto concerne la melodia si studia relazione tra melodia e progressione armonica con particolare attenzione alla presenza e all'utilizzo delle strategie armoniche studiate. Riguardo gli aspetti analitici, viene affrontata l'analisi armonica e melodica di brani del repertorio pop contenenti gli argomenti armonici e melodici trattati dal programma. Gli aspetti teorici sono sempre accompagnati da esercizi pratici, realizzati con l'ausilio del proprio strumento, della DAW e tramite software di videoscrittura musicale.

Programma didattico

I modi derivanti dalla scala maggiore e dalle scale minori e relative armonizzazioni: l'approccio derivativo e parallelo; caratteristiche fondamentali dei modi più comunemente utilizzati in ambito pop-rock; note tensive e risolutive.

Esercitazioni pratiche

Ascolto guidato di brani estrapolati dall'ambito pop-rock che abbiano i modi come riferimento armonico e melodico; composizione di semplici melodie modali, con lo scopo di mettere in risalto le caratteristiche dei modi principali.

Brani di riferimento

Modo dorico: Mad World (Tears For Fears); Lucky (Radiohead); Apache (Shadows); No Quarter (Led Zeppelin); Oye Como Va (Santana); Breathe (Pink Floyd) 505 (Arctic Monkeys); Light My Fire (Doors); God's Plan (Drake).

Modo frigio: Set The Control For The Heart Of The Sun (Pink Floyd); London Calling (The Clash).

Modo lidio: Yoda's Theme (John Williams); Waltz #1 (Elliot Smith); When We Dance (Sting); Dancing Days (Led Zeppelin); Man On The Moon (R.E.M.); Theme From Back To The Future (Alan Silvestri).

Modo misolidio: Clocks (Coldplay); Bitter Sweet Symphony (The Verve); Won't Get Fooled Again (The Who); Hey Jude (Lennon-McCartney); Norwegian Wood (Lennon-McCartney).

Modo locrio*: Army Of Me (Bjork).

Le tensioni degli accordi di settima: le avoid note; il rapporto modo-accordo relativo come riferimento per la determinazione delle tensioni disponibili su ciascuna funzione armonica; la corretta gestione del voicing, il legame armonico con accordi di settima estesi e triadi.

Esercitazioni pratiche

Ascolto guidato di brani di matrice pop-rock che utilizzano accordi di settima estesi; scrittura e gestione del voicing sul pentagramma e sul proprio strumento; scrittura (legame armonico) con accordi estesi: creazione di sequenze armoniche con l'utilizzo di triadi, accordi di settima, accordi di settima estesi.

Brani di riferimento

Aya (Steely Dan); Isn't She Lovely (Stevie Wonder); Costruire (Niccolò Fabi); Eye In The Sky (Alan Parsons); By This River (Brian Eno); It's Probably Me (Sting); Live To Tell (Madonna); We Never Change (Coldplay); Cara Valentina (Max Gazzè); Foxie Lady (Jimi Hendrix); Shining Star (Earth Wind & Fire).

L'interscambio modale: il concetto di prestito modale; interscambi modalità più comunemente utilizzati; relazione tra prestito modale e melodia/tensioni dell'accordo.

Esercitazioni pratiche

Ascolto guidato di brani contenenti interscambi modalità; analisi armoniche; composizione di sequenze armoniche contenenti interscambi modalità: solo con l'utilizzo di sigle, sviluppo del legame armonico; esecuzione sul proprio strumento; composizione melodica.

Brani di riferimento

Bohemian Rhapsody (Queen); Don't Know Why (Norah Jones); I Believe I Can Fly (Robert Kelly); I'm Not The Only One (Sam Smith); In My Life (Lennon-McCartney); Lithium (Nirvana); Nessun Dolore (Battisti); No Surprises (Radiohead); One (U2); Purple Haze (Jimi Hendrix); Something (George Harrison); We Are Family (Nile Rodgers).

Le dominanti secondarie: il concetto di dominante secondaria in tonalità maggiore e minore; dominanti secondarie frequenti in ambito pop-rock e relativi esempi; il secondo correlato; scale relative e soluzioni melodiche: frasi melodiche concomitanti gli accordi di dominante secondaria (utilizzo della sequenza tensione-risoluzione).

Esercitazioni pratiche

Ascolto guidato di brani contenenti accordi di dominante secondaria; analisi armoniche; composizione di sequenze armoniche contenenti dominanti secondarie: solo con l'utilizzo di sigle, sviluppo del legame armonico; esecuzione sul proprio strumento; composizione melodica.

Brani di riferimento

All You Need Is Love (Lennon-McCartney); Happier Than Ever (Billie Eilish); Dancing Queen (ABBA); 9 to 5 (Dolly Parton); Piano Man (Billy Joel); That'll Be The Day (Buddy Holly); Time Is Running Out (Muse); Delilah (Tom Jones); Don't Think Twice, It's All Right (Bob Dylan); I'm Not The Only One (Sam Smith); Creep (Radiohead); Imagine (John Lennon).

Introduzione all'armonizzazione melodica: l'analisi melodica finalizzata all'armonizzazione; l'approccio "basso contro melodia"; analisi armonica e melodica finalizzate alla comprensione del rapporto tra accordi e melodia; armonizzazione di

Armonia Applicata al Piano I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale del corso "Armonia applicata al piano I" consiste nello studio ed approfondimento delle scale maggiori (e relativi modi) e delle scale minori armonica e melodica, nonché lo studio degli accordi di settima ed il loro collegamento in alcune tonalità maggiori e minori. Durante il corso vengono prese in esame le tecniche di esecuzione della melodia accompagnata.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l'accordo relativo sulla mano sinistra
- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- Il V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- Il V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il "Blues" e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il pianista virtuoso OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies

LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercises (vari volumi ed edizioni)

ARM. APPLICATA: Dispense del docente; PHIL DE GREG "Jazz Keyboard Harmony"

MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.

REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani: solo accompagnamento.
- 2 brani: accordi stretti + melodia

Ear Training II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il secondo livello del corso pre-accademico di ear training continua ad essere articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. Per quanto riguarda il solfeggio, la seconda annualità prevede lo studio del cantato sia in stile classico che moderno nonché l'introduzione al sistema del DO mobile, una tecnica innovativa e particolarmente funzionale che consente, mediante la tonicizzazione in do maggiore (e la minore) di tutte le tonalità, di avere uno strumento di grandissima utilità per la lettura e l'intonazione delle melodie. Per quanto riguarda il dettato, viene introdotto il dettato di bicordi concatenati, i rivolti delle triadi e gli accordi di settima in stato fondamentale. Viene ulteriormente potenziato il dettato di funzioni armoniche in varie tonalità.

Programma didattico

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche.
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri;
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio.

EAR TRAINING:

1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni;
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci);
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto;
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale);
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli.

TEORIA:

- Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15 -21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti.
- Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado).
- Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
- Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione.

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia

LAZZARI Antonio, Solfeggi cantati, Milano, Ricordi, 2014.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, Appendice al I Corso, Milano, Ricordi, 2012.
POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984.
SILVESTRI Loris, Metodo teorico e pratico per lo studio del solfeggio cantato, Milano, Curci, 2012.
RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatorio – Il Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:

1. Parte orale: solfeggio ritmico, cantato, cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico in base a quanto definito dai contenuti del corso.

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

Sezione Ritmica I Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il corso di primo livello comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Programma didattico

Il corso sarà corredato di un repertorio comprendente brani con "blues-form" (12 bars), AAB Form, AABA Form (32 bars) - R&B Classic Standards - Pop, Latin and Funk Grooves.

- 8th-Notes Pop/Rock Style
- 16th-Notes Funk Style
- Bossa Nova
- Shuffle
- Half-Time Shuffle
- Swing 16th notes feel

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

Contrabbasso - Tecnica e Repertorio II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Durante la seconda annualità del corso di contrabbasso pre-accademico, prosegue lo studio e l'approfondimento del blues, con particolare attenzione al "Parker blues". In aggiunta vengono studiate altre progressioni armoniche, a partire dal turnaround e alcuni standard della tradizione jazzistica di media difficoltà.

Si va avanti con la tecnica, la lettura e comincia lo studio dell'improvvisazione

Programma didattico

Tecnica: Isaia Billè, Nuovo metodo per contrabbasso; I volume seconda parte (studi tecnici su scale e accordi maggiori e minori).

Studio dell'arco (2). Varie tecniche. Billé I volume seconda parte.

Esercizi su scale maggiori e minori (naturali, armoniche e melodiche) fino alla VII posizione con varie diteggiature. Salti di 5a e 6a, vari pattern a terzine, quartine, quintine, sestine.

Modi della minore armonica (I e V), modi della minore melodica (IV, V, VII).

Arpeggi degli accordi di settima: maj7, 7, min7, min maj7, min7b5, dim7, con varie diteggiature.

Armonizzazione delle scale maggiori con triadi e settime.

Studio ed esecuzione di vari standard jazzistici e latin di media difficoltà (tema, accompagnamento).

Il blues bebop (Now's the time, Blues for Alice, Billie's Bounce, ecc...).

Trascrizione ed analisi di linee di accompagnamento semplici.

Primo approccio all'improvvisazione su giri armonici semplici

Esercizi di lettura 2 (ritmici e melodici).

Tecnica della mano destra.

Bibliografia

BILLE' Isaia, Nuovo metodo per contrabbasso - Parte II, Milano, Ricordi, 2012.

BROWN Ray, Bass Method, Milwaukee, Hal Leonard, 1999.

CARTER Ron, Building Jazz Bass Lines, Milwaukee, Hal Leonard, 1998.

RICHMOND Mike, Modern walkin' bass technique, Ped Xing Music, 1983.

STINNETT Jim, Creating Jazz Bass Lines, Boston, Stinnett Musica, 1998.

Prova d'esame

Verifica del Programma.

Analisi ritmica Pre-Accademico 1

Obiettivi formativi

Il primo anno del corso di analisi ritmica ha come scopo principale quello di proporre allo studente un corso didattico volto ad aumentare la consapevolezza e la comprensione degli aspetti legati al ritmo, in particolare in relazione alle figurazioni ritmiche di duine, quartine di sedicesimi, suddivisione in terzine di ottavi, acquisendo la pronuncia swing ed il tempo tagliato.

Programma didattico

-Parte propedeutica

Concetto di Pulsazione, Suddivisione, Ground-Pulse, Time-Signature, Counting System
Analisi di una partitura attraverso l'uso di una griglia di riferimento riferita alla Macro/Micro Pulsazione, Ground-Pulse.

Hand-Motion.

Approccio alla coordinazione degli arti superiori con gli arti inferiori finalizzato all'esecuzione di una data partitura.

-Lista degli argomenti:

Counting System ed Hand Motion in suddivisione di Crome

Lettura ed esecuzione di una partitura composta da Semiminime+Crome

Punto e Legatura di Valore.

16th Notes Counting System & Hand-Motion

Counting Sistem e Hand-Motion in suddivisione di Terzine di Crome

Terzina di Semiminime

Figure derivate dalla terzina di Semiminime

Esecuzione di una partitura in Terzine di Crome contenente legature di valore

Esecuzione di una partitura che combini Suddivisione Binaria e Ternaria, nella fattispecie combinazione di Duine di Crome, Terzine di Crome e Quartine di Semicrome

Conversione Swing delle Duine di Crome

Applicazione della conversione swing ad una partitura mediante l'uso di Hand-Motion in Terzine di crome

Pronuncia Swing

Cut-Time

Lettura in Tempo Tagliato di una partitura in Ottavi

Counting System delle Quartine di Trentaduesimi e Hand-Motion

Concetto di "Mixed Subdivisions" (combinazione di differenti suddivisioni all'interno dello stesso movimento e relativa combinazione di Counting)

Bibliografia

BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.

REED Ted, Progressive Steps to Syncopation for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 1996.

THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.



Terzo anno

Contrabbasso, corso pre-accademico

Armonia III Pre-Accademico

Obiettivi formativi

L'obiettivo primario della terza annualità del corso di Armonia Pop-Rock Pre-Accademico, consiste nello studio e nell'approfondimento di alcuni concetti armonici particolarmente avanzati e complessi. Si tratta di strategie armoniche utilizzate da molti autori contemporanei, ma presenti anche in alcune "pietre miliari" del repertorio pop-rock. In ambito armonico si introduce l'armonizzazione melodica e la riarmonizzazione, si approfondiscono elementi armonici avanzati (compound chord, pedali, accordo diminuito, ecc...). Riguardo gli aspetti melodici viene trattato il concetto di motivo, frase e periodo. Si procede inoltre con una introduzione all'analisi strutturale, all'analisi melodica (motivi e frasi) nonché ad analisi armoniche complesse. Analogamente alle annualità precedenti, lo studio teorico è costantemente affiancato da produzioni pratiche, mediante l'utilizzo del proprio strumento e di specifici software di produzione musicale. In particolare, le esercitazioni pratiche consisteranno in composizione di sequenze armoniche con triadi e accordi di settima estesi, compound chord, accordi diminuiti, sia in maggiore che in minore, con e senza l'utilizzo del legame armonico; armonizzazione e riarmonizzazione melodica; scrittura melodica su progressione data e sviluppo motivico.

Programma didattico

I compound chord: varie tipologie di accordi composti e metodologie costruttive; gestione del voicing: aspetti verticali e orizzontali; implicazioni melodiche.

Esercitazioni pratiche

Ascolto guidato di brani contenenti compound chord; analisi armoniche; composizione ed esecuzione di sequenze armoniche in cui siano presenti accordi composti (legame armonico/esecuzione sullo strumento); scrittura melodica su sequenze armoniche contenenti compound chord.

Brani di riferimento

The Long And Winding Road (Lennon-McCartney); You Are The Sunshine Of My Life (Stevie Wonder); Lucy In The Sky With Diamonds* (Lennon-McCartney); It's A Hard Life (Queen).

L'accordo diminuito di settima e la sostituzione di tritono: i possibili usi dell'accordo diminuito di settima; gestione del voicing: aspetti verticali e orizzontali; implicazioni melodiche; la sostituzione di tritono: peculiarità e corretto utilizzo del cromatismo; implicazioni melodiche.

Esercitazioni pratiche

Ascolto guidato di brani contenenti l'accordo diminuito di settima e la sostituzione di tritono; composizione sul pentagramma ed esecuzione sullo strumento di sequenze armoniche con l'utilizzo dell'accordo diminuito e della sostituzione di tritono; scrittura melodica.

Brani di riferimento

Accordo diminuito di settima: Love Is A Losing Game (Amy Winehouse); God Only Knows (Beach Boys); We Are The Champions (Queen); Michelle (The Beatles). Triade diminuita: So Real (Jeff Buckley); Bennie & The Jets (Elton John); Don't Look Back In Anger (Oasis); All Star (Smash Mouth); My Iron Lung (Radiohead); When The Party Is Over (Billie Eilish); Bridge Over Troubled water (Simon & Garfunkel); Life on Mars (David Bowie).

Pedale di basso, pedale melodico e pedale armonico: l'importanza del basso nella decodifica degli elementi armonici; utilizzo del pedale di tonica e dominante; il pedale melodico.

Esercitazioni pratiche

Ascolto guidato di brani in cui è presente il pedale di basso, il pedale armonico e melodico; produzione di sequenze armoniche contenenti pedali (sia sullo strumento che sul pentagramma); scrittura melodica.

Repertorio di riferimento

Evil (Stevie Wonder); Lighting Up The Candles (Stevie Wonder); Nessun Dolore (Battisti); Jump (Van Halen); I'm Blue (Eiffel 65); Another Thing Coming (Judas Priest); Hurt (Trent Reznor - Johnny Cash Cover); With Or Without You (U2).

Introduzione al concetto di motivo, frase e analisi melodica: la cellula motivica e il concetto di ripetizione; la frase melodica e il dialogo melodico (frase antecedente e conseguente).

Esercitazioni pratiche

Analisi melodiche di brani estrapolati dal repertorio pop; scrittura melodica con e senza il supporto di una progressione armonica.

Armonizzazione melodica e ri-armonizzazione: l'analisi melodica finalizzata all'armonizzazione; l'approccio "basso contro melodia".

Esercitazioni pratiche

Analisi armonica e melodica finalizzata alla comprensione del rapporto tra accordi e melodia; armonizzazione di frammenti melodici (sullo strumento e mediante l'impiego di sigle).

Cenni di analisi strutturale: la struttura di una composizione, strutture tipiche.

Approfondimento stilistico e analisi di brani di varia complessità contenenti tutti gli elementi studiati durante il corso.

Bibliografia

SCATOZZA Stefano, Come si scrive una canzone, lezioni di composizione pop, Roma, Arcana, 2018

Armonia Applicata al Piano II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il secondo livello del corso “Armonia applicata al piano”, prevede – in maniera particolare – un approfondimento degli aspetti armonici in funzione dell'accompagnamento degli standard con accordi di settima comprensivi di tensioni. Al termine del corso l'allievo acquisisce l'autonomia necessaria per lo studio e l'approfondimento dei concetti armonici trattati durante il corso accademico.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale minori armoniche e melodiche per moto parallelo su 2 ottave di estensione in tutte le tonalità
- Ripasso e approfondimento dei modi della scala maggiore
- Accordi di 7a a 4 parti in stato fondamentale senza il raddoppio della fondamentale e loro collegamento (nel II V I alternando posizioni complete e incomplete , cioè senza 5a)
- Il V I e Turn Around con accordi di 7a in tonalità minore
- Tecniche di armonizzazione della melodia e relative esecuzione
- Stili ritmici di accompagnamento: Swing (approfondimenti), Funk e Bossa Nova
- Cenni sulle tensioni degli accordi (3 parti + estensione omit 5)
- Accompagnamento degli “standards” con accordi di 7a a 4 parti ed eventuali tensioni

Bibliografia

TECNICA: OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies

LETTURA: VARIE

ARM. APPLICATA: PHIL DE GREG, jazz keyboard harmony - Jamey Aebersold Jazz, inc.

JIMMY AMADIE, Rifondaz. armonica per il Jazz e la Popular Music - Ed. Piccolo conservatorio Nuova Milano Musica

REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 3 brani/standards: solo accompagnamento
- 2 brani/standards: accordi + melodia o melodia armonizzata

Ear Training III Pre-Accademico

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo dell'ultimo livello del corso di ear training pre-accademico consiste nel condurre l'allievo ad una piena padronanza del solfeggio cantato, con particolare rilievo dato al metodo del DO mobile. Per quanto concerne il dettato melodico e armonico, l'obiettivo finale consiste nel fornire all'allievo di tutti gli strumenti necessari per la trascrizione di brevi "minisong" complete di linea melodica, armonia scritta per esteso o con slash notation, linea di basso ed eventuali indicazioni ritmiche (ad esempio kick over o ensemble per la batteria).

Programma didattico

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: A. Solimene "Solfeggi cantati in stile classico e moderno" (prima metà);
2. Realizzazione di solfeggi cantati costruiti sulle strutture armoniche di song (pop e Jazz) con le seguenti tecniche: Tonica; Tonica e quinta; Arpeggi di triadi, settime ed estensioni; Note target; Ad unisono e corali.
3. Solfeggi cantati con il metodo del DO mobile. Canti con modulazioni.

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Nona Maggiore e minore; Decima maggiore e minore; Undicesima giusta e aumentata; Dodicesima giusta; Tredicesima maggiore e minore.
2. Dettato melodico: Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità.
3. Dettato modale: Tutti i modi della scala maggiore – la scala ottotonica (ST e TS) ed esatonale.
4. Dettato armonico: Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data; Tutti gli Accordi di settima (costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica).
5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso: Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti.

Bibliografia

SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:

1. Parte orale: solfeggio cantato e cantato con DO mobile;
2. Parte scritta: trascrizione di una "minisong".

Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico

Obiettivi formativi

I laboratori di musica d'insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l'anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico

I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia

Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame

Performance live in itinere e finale all'interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l'anno successivo.

Sezione Ritmica II Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il corso comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Programma didattico

Il corso di primo livello comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

Music Technology Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il corso prevede un approfondimento delle caratteristiche e la gestione dell'audio analogico e digitale mediante l'impiego di software dedicato. Lo scopo di tale approfondimento teorico-pratico è quello di fornire all'allievo le conoscenze basilari necessarie all'utilizzo di software e DAW per la creazione di un proprio progetto musicale.

Programma didattico

Catena sonora acustica

- Proprietà del suono
- Parametri soggettivi del suono
- Parametri oggettivi del suono e relative unità di misura
- Catena sonora elettronica
- Corrente e tensione elettrica
- Segnali audio analogici e digitali
- Tipologie segnali audio analogici
- Connessioni segnali audio analogici
- Basi della conversione AD e DA
- Interfacce di comunicazione utilizzate sulle schede audio
- Funzione Direct Monitoring delle schede audio
- Funzione Hi-Z delle schede audio
- Diagrammi polari dei microfoni
- Caratteristiche principali dei microfoni piezoelettrici, dinamici e a condensatore
- Componenti principali di un computer: CPU, RAM, Memorie di massa e interfacce di comunicazione e la loro utilità rapportata ai software musicali
- Gestione registrazione audio in una DAW
- Funzionamento di base di un mixer

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica del programma.

Contrabbasso - Tecnica e Repertorio III Pre-Accademico

Obiettivi formativi

Il terzo livello del corso pre-accademico di contrabbasso prevede un approfondimento sistematico degli stili principali della tradizione jazzistica, dal New Orleans style fino al Free Jazz. Si prosegue con la tecnica sia del pizzicato che dell'arco. Si studiano brani complessi in vari stili. Vengono praticate nuove scale e arpeggi (anche estesi)

Programma didattico

Tecnica: Isaia Billé, Nuovo metodo per contrabbasso; Il volume e III volume (studi tecnici su scale e accordi maggiori e minori).

Studio dell'arco (3). Varie tecniche. Billé Il volume.

Esercizi di approfondimento su scale maggiori e minori (naturali, armoniche e melodiche) nella prima metà del manico.

Cenni sul capotasto.

Scale diminuite ed esatonali, pentatoniche maggiori e minori.

Approfondimento degli arpeggi degli accordi di settima: maj7, 7, min7, min maj7, min7b5, dim7, con varie diteggiature. Altri accordi di settima: +maj7, 7sus4, 7b5, 7#5.

Armonizzazione delle scale minori armoniche e melodiche con triadi e settime.

Arpeggi con estensioni e alterazioni; triadi estratte

Trascrizione ed analisi di linee di accompagnamento di media difficoltà.

Trascrizione ed analisi di assoli importanti

Studio ed esecuzione di standard jazzistici, brani latin, fusion e funky di media ed elevata difficoltà (tema, accompagnamento).

Improvvisazione usando lo stile del contesto storico trattato;

Esercizi di lettura 3 (ritmici e melodici).

Studio degli stili: Swing, Be Bop, Cool Jazz, Hard Bop, Modale, Free Jazz.

Bibliografia

BILLÉ Isaia, Nuovo metodo per contrabbasso - Parte III, Milano, Ricordi, 2012.

BROWN Ray, Bass Method, Milwaukee, Hal Leonard, 1999.

CARTER Ron, Building Jazz Bass Lines, Milwaukee, Hal Leonard, 1998.

RICHMOND Mike, Modern walkin' bass technique, Ped Xing Music, 1983.

STINNETT Jim, Creating Jazz Bass Lines, Boston, Stinnett Musica, 1998.

Prova d'esame

Da sostenersi in gruppo, minimo in trio

Prima prova: accordi e progressioni maggiori/minori con groove e rivolti;

Seconda prova: lettura;

Terza prova: domande di teoria applicata al contrabbasso;

Quarta prova: un brano relativo all'analisi degli stili;

Quinta prova, in gruppo: quattro brani scelti dalla Commissione da un elenco di otto presentati dall'allievo (a memoria), tema accompagnamento;

Sesta prova, in gruppo: un Blues, tema accompagnamento e solo;

Settima prova, in gruppo: un brano semplice assegnato dalla Commissione un'ora prima dell'esame;

Tutti i brani delle singole prove devono essere differenti da una prova all'altra e tutti i brani non possono essere già stati presentati in esami precedenti.

Analisi Ritmica Pre-Accademico 2

Obiettivi formativi

Durante la seconda annualità l'attenzione viene posta su concetti di particolare complessità, in particolare viene affrontato il tempo tagliato e le misure composte nonché figure irregolari come la terzina di semiminime.

Si pone inoltre l'accento sull'acquisizione, sulla percezione e la pratica di stilemi ritmici legati agli stili, come il ritmo della Clave nella musica afro-cubana.

L'analisi e l'approfondimento del repertorio diviene un aspetto molto rilevante, così come l'acquisizione di prassi esecutive sempre più prossime all'applicazione pratica negli stili.

Programma didattico

Tecniche di Conteggio delle Mixed-Subdivisions e relative modalità di Hand-Motions

Lettura ed Esecuzione di una partitura in Mixed-Subdivisions

Tempi composti: 3:8/6:8/9:8/12:8

Uso della Suddivisione di Duine di Semicrome nei tempi composti

Uso della suddivisione di Terzine di Semicrome Nei tempi composti

Uso della suddivisione di Quartine di Biscrome nei tempi composti

Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome e Terzine di Semicrome nei tempi composti

Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome/Terzine di Semicrome/Quartine di Biscrome nei tempi composti

Concetto di Clave

Clave di 6:8

Clave di Bembe

Afro-Cuban 6:8

Counter-Rhythms e modulazioni metriche nel 6:8

Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni

Clave di Rumba (3:2/2:3)

Clave di Son (3:2/2:3)

Cascara (3:2/2:3)

Tumbao

Riconoscimento della clave

Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni

Permutazioni di una nota su Clave di Rumba

Cut-Time applicato alla conversione swing di una partitura su suddivisione di ottavi (utilizzando Counting/Hand-Motion in Terzine di crome- utilizzando pronuncia Swing degli ottavi)

Conversione Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate.

Pronuncia Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate

Applicazione dei suddetti argomenti su brani di repertori

Quantizzazione ed interpretazione della pronuncia Swing dei sedicesimi

Bibliografia

THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.

BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.

BELLSON Louis – BREINES Gil – ADLER Henry, Odd Time Reading Text, Hollywood, Warner Bros, 1999.

AGOSTINI Dante - Mesure Composées

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.